

Codice A2000B

D.D. 15 dicembre 2022, n. 356

**Configurazione tecnico economica 2023, affidamento in house al CSI Piemonte. Spesa € 238.763,89 sul cap. 135142/2023.**



**ATTO DD 356/A2000B/2022**

**DEL 15/12/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

**OGGETTO:** Configurazione tecnico economica 2023, affidamento in house al CSI Piemonte.  
Spesa € 238.763,89 sul cap. 135142/2023

con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 7 febbraio 2022);

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell’art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all’adozione della soluzione “in house” poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all’art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica

dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29 dicembre 2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016: a far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017.

Dato atto che

sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 07/12/2022 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2023 e nelle relative schede integrative e che tale valutazione, effettuata in un'unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio;

con nota protocollo n. 13865 del 07/12/2022 avente ad oggetto "Valutazione di congruità economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte – trasmissione", è stata trasmessa da parte del settore Sistema informatico regionale la succitata valutazione di congruità alla Direzione Cultura e Commercio.

Considerato che:

il CSI-Piemonte, con nota prot. 21379 del 15/11/2022 ha inviato alla Direzione Cultura e Commercio la Configurazione Tecnico Economica (CTE) relativa all'anno 2023 (protocollo regionale n. 12894 del 15/11/2022);

la suddetta CTE, per l'anno considerato, riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità al Settore Sistema Informativo regionale pari ad euro € 473.781,01;

gli uffici della Direzione hanno analizzato e verificato la conformità dei servizi esposti nella CTE. Le risultanze di tale verifica di congruità, agli atti del Settore medesimo, riassumono quanto segue:

- tutti i servizi risultano complessivamente coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;

- rispetto al 2022 si registra una sostanziale equivalenza dalla spesa da sostenere;
- per ciascuno dei servizi descritti gli output forniti corrispondono a quelli puntualmente previsti all'interno del documento ed a quelli descritti all'interno delle Schede integrative al Catalogo;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l'avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche degli SLA e dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Pertanto, data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing, da un lato i requisiti soggettivi dell'operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell'Ente consorziato, nessuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall'altro lato la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2023, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data prot. n. 13865 del 7/12/2022.

Preso atto che una quota parte dei servizi in continuità della presente CTE relativi alla tipologia "BPO e Manutenzione Evolutiva", pari a Euro 155.429,16, verrà affidata successivamente, utilizzando il capitolo 207160/A1911A non appena il bilancio renderà disponibile la somma necessaria, e che la quota parte residua della presente CTE, al netto del sopra citato affidamento in itinere, risulta pari ad Euro 318.351,85.

Preso atto dell'accordo tra il settore Sistema informativo regionale e il settore Bilanci che prevede una prima erogazione pari al 75% della quota di € 318.351,85 pari a € 238.763,89 per il periodo 1 gennaio 2023 - 30 settembre 2023.

Occorre approvare la succitata CTE per l'anno 2023 per i servizi indicati nella stessa per il periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 per la somma totale di euro 473.781,01; impegnando a favore dello stesso la somma di € 238.763,89 pari al 75% della quota escluse le attività di BPO e MEV che ammontano a € 155.429,16.

Dato atto che:

il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme assegnate con il presente provvedimento sono esigibili nell'esercizio 2023.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m. i.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Dott.ssa Raffaella Tittone, il Responsabile Unico del procedimento (RUP).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato,

**IL DIRETTORE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- vista la DGR. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della DGR. 8-29910 del 13.4.2000";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. 29 aprile 2022, n. 1-4936 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- la legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la DGR 1 - 4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.";
- la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024";
- la legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024);
- la nota prot. n. 8711 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2022;
- la Determinazione n. 166/A2000B/2021 del 22/07/2021 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454";
- la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte;

*determina*

per le considerazioni di cui alla premessa,

di prendere atto della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021;

di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2021 – 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;

di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, la Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2023, presentata dal CSI-Piemonte, con nota prot. 21379 del 15/11/2022 (ns. prot. n. 12894 del 15/11/2022) per un costo complessivo pari ad euro € 473.781,01;

di affidare, per le motivazioni in premessa espresse, al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata CTE per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2023; impegnando a favore dello stesso la somma di € 238.763,89 così come illustrato in premessa, mediante impegno delegato sul cap. 135142/2023 missione 01, programma 0108, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice contabile A – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione Cultura e Commercio, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte 12655 con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A., prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall’art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

Ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”, dei seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 238.763,89

Responsabile procedimento: Dott.ssa Raffaella Tittone

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n.51 del 07/02/2022

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente

**IL DIRETTORE (A2000B - CULTURA E COMMERCIO)**

Firmato digitalmente da Raffaella Tittone